

Secondo J. Habermas, la formazione della volontà politica in uno Stato di diritto e democratico, si fonda su presupposti comunicativi: **è la comunicazione che crea le condizioni per la partecipazione dei cittadini.** Detto in altro modo, i diritti politici in una democrazia si specificano come diritti di comunicazione e diritti di partecipazione. In cosa consistono, però, tali diritti? Come si declinano in una concreta pratica politica?

C'è chi pensa che...

la partecipazione

- vada circoscritta nella **sfera elettorale** subordinando la politica all'**informazione massmediatica** per la ricerca del **consenso**;
- ponga innanzitutto un problema di **trasparenza e informazione** da parte **delle istituzioni**
- debba consistere nell'obbligo da parte delle istituzioni alla contrattazione, alla concertazione e al partenariato con le **istanze organizzate della società civile.**

la comunicazione

- abbia la funzione di istituzionalizzare luoghi di **dibattito pubblico** e di **co-decisione** tra istituzioni e cittadini;
- possa essere intesa come un **processo di apprendimento** per la democratizzazione delle **conoscenze scientifiche e tecniche** e per il recupero e la valorizzazione delle competenze locali;
- rappresenti la precondizione per ridare **legittimità alla rappresentanza** trasformando il contratto sociale che lega politica e cittadinanza.



laboratorio
CITTÀ

Progettazione e organizzazione

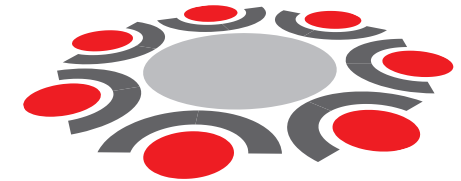
Francesca Fabiani
Pina Leone
Alberto Bazzucchi
Lina Calandra

Segreteria organizzativa

Francesca Palma
mobile: 340 2305110

Marta Allevi
Mobile: 346 1367781

e-mail
laboratoriocitta.aq@gmail.com



laboratorio
CITTÀ

10 settembre 2011
Piazzale del Castello
L'AQUILA

Comunicazione
Partecipazione
Democrazia

verso un
COORDINAMENTO TERRITORIALE
di temi, percorsi, proposte e idee
per le prossime amministrative
e oltre ...



laboratorio CITTÀ

più gran parte delle persone, indebolisce e svuota la democrazia perché rende inutile la partecipazione dei cittadini.

Laboratorio Città parte da una constatazione:

la distanza che separa le istituzioni rappresentative dalla realtà della

Laboratorio Città pone due problemi:

- 1) la distanza che separa le istituzioni rappresentative dagli abitanti dei territori rappresentati, mette in evidenza innanzitutto un **deficit comunicativo** tra istanze della società civile, della politica, dell'economia;
- 2) la trasformazione dei partiti e delle associazioni rappresentative degli ultimi 20 anni, vanifica **la volontà dei cittadini di "concorrere con metodo democratico a determinare la politica"** (art. 49 della Costituzione).

Laboratorio Città propone, riprendendo il percorso iniziato nel 2010 con "L'Aquila Anno 1 - Spazi Aperti per un'Agenda Aquilana", di riflettere e lavorare concretamente su comunicazione e partecipazione per:

- **rinnovare la democrazia** cambiando la logica e l'agire democratico
- **rendere fruibile la conoscenza tecnico-scientifica** contribuendo ad elaborare informazione utile alla presa di decisione
- **dibattere pubblicamente temi** che aiutino ad elaborare i programmi elettorali delle forze politiche **per le prossime elezioni amministrative.**

Laboratorio Città concretamente propone:

- attraverso il confronto con altre realtà nazionali, **modelli di cittadinanza attiva e di processi partecipativi continuativi** per:
 - la creazione di **presidi territoriali auto-gestiti** (di consorzi/aggregati, di comitati territoriali spontanei, di coordinamenti di quartiere, di associazioni locali, ecc.)
 - la redazione di un **regolamento comunale per la partecipazione.**
- di **ragionare insieme sull'istituzione e sulla gestione di sportelli formativi/informativi** per:
 - promuovere luoghi di ascolto e monitoraggio dei **bisogni del territorio**
 - sollecitare **risposte politicoistituzionali adeguate e tempestive** ai bisogni del territorio.
- con gli insegnanti e le istituzioni educative, **di promuovere scenari formativi innovativi** per:
 - favorire la **formazione degli insegnanti** sui temi della partecipazione e della cittadinanza attiva
 - favorire **percorsi curriculari transdisciplinari** nelle scuole
 - sperimentare forme di **cittadinanza attiva e responsabile** fra i giovani.

Laboratorio Città, inoltre, auspica:

- che **altre proposte concrete** vengano elaborate dai partecipanti nel corso degli incontri
- che i **candidati e le forze politiche che si confronteranno nelle prossime elezioni**, facciano proprie e inseriscano nei programmi elettorali le proposte elaborate.

PROGRAMMA
10 SETTEMBRE 2011

09:30	Presentazione dell'iniziativa e "regole del gioco"
10.00	Spunti di riflessione: altri territori ci raccontano <i>Interverranno personalità di risonanza nazionale del mondo della politica, dell'economia, dell'informazione, dell'associazionismo (aggiornamento in tempo reale sul sito)</i>
11.00	Le proposte operative di Laboratorio Città
11.30	Dibattito
12.30	Spunti di riflessione dall'Aquila: l'Iniziativa C.As.A. e l'esperienza dell'ASM
13.30	<i>Colazione di lavoro</i>
14.15	Tavoli di Lavoro
15.45	Sessione plenaria
17.30	Chiusura dei Lavori e prossimi appuntamenti